



Collettiva alla Spadarina

Oggi alle 18 alla galleria La Spadarina, via Agazzana 14, verrà inaugurata la collettiva di pittura e scultura di Daniela Bartolini, Antonio Casali, Antonella Colella e Tamia Zatorri.

Paesaggi e figure allo Studio C

Oggi, ore 18, alla galleria Studio C, via Campesio 39, verrà inaugurata la collettiva "Paesaggi e figure, pittura di verità" con opere di importanti pittori anche piacentini. La mostra terminerà il 28 aprile prossimo.



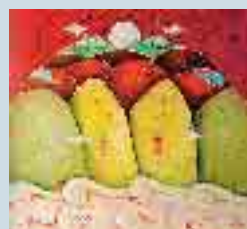
Scozzesi: personale a Vigoleno

Oggi, ore 17, nella chiesa di S. Maria delle Grazie, Vigoleno, verrà inaugurata "Jesus sacro amor profano", personale della pittrice Nadia Scozzesi. Curata da don Roberto Tagliaferri, raccoglie l'ultima produzione.



Lodi: artisti piacentini in mostra

Domani, ore 11, chiesa di S. Cristoforo, via Fanfulla, Lodi, verrà inaugurata "Arte fantastica lungo il Po tra Lodi e Piacenza", collettiva di pittura e scultura con molti artisti piacentini. La mostra terminerà il 30 aprile.



Alla scoperta dei tesori nei musei del Farnese

Settimana della Cultura: dalle ceramiche all'archeologia



IL PROGRAMMA

Concerto per Gorgni e torna la "Notte blu"

Volge al termine la Settimana della Cultura: stamattina alle 11 e alle 17 sono in programma le visite guidate alla biblioteca "Paserini Landi" e alla mostra *La mia patria si chiama Italia*, oltre che la conferenza "Due famiglie e un castello: i Morando e i Casati-Rollieri" alle 11 all'Archivio di Stato. All'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle 16 e alle 17 si terranno le visite guidate all'Antiquarium e all'Antiquarium, mentre alle 18 è prevista la lettura di poesie di Rilke a cura del Goethe-Zentrum Piacenza; alle 21 nella Sala dei Teatini si terrà la rassegna concertistica "Giovanni Gorgni" dell'Accademia Musicale Padana e dalle 21 alle 24 è prevista la "Notte blu", anticipata da una "caccia al tesoro" che prenderà il via dalle 15 in centro. In tutto sono 24 le gallerie e gli antiquari che hanno deciso di non abbassare le serrande: Laboratorio delle Arti, Fotofabbrica, Placentia Arte, Beppe Arti, Biffi Arte, Galleria Antiquariato, Casa del Teatro, Galleria Il Lepre, Da cosa nasce cosa, Zaia, Galleria Antiquaria, Ombre del tempo, Galleria Vittoriale Antichità, La Galleria, Galleria Nuovo Spazio Arte Contemporanea, Alternariato, Scottini, Galleria Alquindici, Atelier Roberta Braceschi, Galleria delle Visioni, Luciano Donati, Galleria Fausto Sala, Spazio Rosso Tiziano e Galleria Spazi Arte. A questi si aggiunge la libreria Fahrenheit 451 di via Legnano che sarà aperta fino alle 23 e dalle 21 propone stuzzichini e assaggi tra i libri.

Domani invece alle 10 è in programma la visita guidata a piazza Cavalli e al centro, alle 11 quella alla "Ricci Oddi", alle 15 e alle 17 quelle alla Fondazione Istituto Gazzola; ai musei farnesiani alle 16.30 è prevista la visita al nuovo percorso del Museo delle Carrozze e alle 17.30 le *Operetten Highlights* a cura del Goethe Zentrum Piacenza.

Continuano le visite gratuite ai Musei Civici di Palazzo Farnese (oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; domani dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18), alla Galleria Ricci Oddi (oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18) e al Museo di Storia Naturale (oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18).

Parab.

di BETTY PARABOSCHI

Palazzo Farnese, la Settimana della Cultura passa anche là. È stato un pomeriggio tutto all'insegna delle bellezze del Palazzo Farnese quello che ieri è andato in scena nell'ambito della tredicesima edizione della Settimana della Cultura: dalla sezione Vetri e Ceramiche dei Musei Farnesiani al museo archeologico in cui sono stati esposti alcuni reperti trovati nel corso degli scavi in via Venturini, il "viaggio" ideale dentro la cultura farnesiana si è compiuto.

Il primo appuntamento del pomeriggio è stato quello con la conferenza sul tema "L'importanza delle tecniche: la magia della sabbia silicea" che ha visto protagonisti gli studenti del liceo scientifico "Respighi", impegnati in un progetto di alternanza scuola-lavoro. È stato proprio nell'ambito di questo lavoro che i ragazzi si sono suddivisi in gruppi e hanno rispettivamente



Sopra la visita alla mostra allestita nel Museo Archeologico di Palazzo Farnese. In alto a destra la conferenza su vetro e ceramica (foto Franzini)

studiato le esposizioni dei vetri e delle ceramiche conservate negli spazi di Palazzo Farnese; ma il lavoro non si è fermato qua e ha anche previsto una fase di aggiornamento museale proposto attraverso

delle ricostruzioni digitali.

«Questo progetto di alternanza scuola-lavoro mi vede tra le sue valide sostenitrici» ha spiegato la direttrice dei Musei Farnesiani Antonella Gigli all'inizio della conferen-

za a cui è seguita una visita alla sezione Vetri e Ceramiche proprio a cura degli studenti del "Respighi". «E mi auguro di poterlo concretizzare ancora attraverso l'ausilio di nuovi fondi». In effetti il lavoro messo a punto dai ragazzi è lodevole: una parte di loro si è dedicata alle ceramiche e ha compiuto uno studio accurato sulle fasi di produzione, sulla storia e sulle raccolte conservate a Palazzo Farnese, frutto delle donazioni di Pietro Agnelli e Carlo Anguissola. Numerosi sono i manufatti ospitati dalla collezione farnesiana: una parte, che va dal XV al XVII secolo, presenta degli esemplari più poveri e ritrovati negli scavi piacentini; un'altra raccoglie le ceramiche del Sei e Settecento dell'Italia Centrale, del Veneto e della Liguria e una terza è quella più recente sui manufatti cinesi.

Per quanto riguarda invece la sezione dei vetri, gli studenti ne hanno studiato la composizione chimica, i processi

di produzione e le origini: 71 sono i pezzi esposti e al centro della ricerca del "Respighi" che li ha suddivisi in base alle tecniche di lavorazione.

Nella seconda parte del pomeriggio invece l'assessore Paolo Dosi, Annamaria Carini del Museo Archeologico e Daniela Locatelli della Soprintendenza hanno inaugurato la mostra *Abitavano fuori porta. Gente della Piacenza romana* ospitata nel Museo Archeologico: «Sono una serie di oggetti rinvenuti nelle tombe scoperte durante gli scavi fatti per il parcheggio di via Venturini nel 2007», ha spiegato Carini. «Le diciassette tombe romane risalgono a un periodo compreso tra il I e il II secolo dopo Cristo e risultano interessanti perché custodivano dei corredi che testimoniano un periodo poco documentato nella nostra città. La mostra resterà aperta nei prossimi mesi e si inserisce in quell'idea di museo "in divenire" che ci sta a cuore».

Montani, la memoria sotto la superficie

Oggi a Castellarquato apre la personale dell'architetto fiorenzuolano

di DONATA MENEGHELLI

Sotto la superficie, una memoria profonda: sotto il colore e la materia pittorica, quasi in controtela, imprigionate, tracce umane, memoria di una sofferenza che accomuna gli esseri viventi. Per questa sua profondità, per questo suo saper guardare oltre e attraverso, si intitola *Memoria... Superficie*, la mostra personale dell'architetto Pierluigi Montani che apre oggi alle 17.30 all'ex palazzo della Pretura di Castellarquato, trasformato ormai da vari anni in prestigioso spazio espositivo dalla

Fondazione D'Ars Oscar Signorini.

La mostra, che rimarrà aperta fino al 6 maggio (visitabile sabato e festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 19) presenta una ventina di nuove opere dell'artista-architetto piacentino. Si tratta di tele di grandi dimensioni accompagnate da una cinquantina di lavori invece molto piccoli, a cui si aggiungono una decina di vasi e una scultura che accoglierà il visitatore all'esterno del palazzo, nel giardino: cerchi in ferro (materiali di recupero) andranno a costituire una sorta di globo; all'interno alcune pietre, e



Un'opera di Pierluigi Montani

all'esterno un addobbo fasullo, alcuni fiori finti. Questa scultura che rappresenta il mondo, esprime la doppia valenza della

durezza della vita, con le pietre, ma anche degli autoinganni e delle apparenze. Sarà quasi una sorta di chiave di lettura per la mostra, che invita a riflettere.

«Credo nella valenza culturale ma anche sociale dell'arte» dice Montani, citando un premio Nobel per la medicina che disse: «Scoprire significa vedere quello che tutti vedono e pensare quello che nessuno ancora ha pensato». «Non mi piace la pittura fine a se stessa - prosegue Montani -. Ritengo che possa aiutare a vedere ad esempio temi sociali forti, pressanti, che ci interrogano: l'intolleranza, l'isolamento, l'o-

dissea degli emigrati».

Sotto le superfici delle tele dell'artista, ecco apparire un filo sottile che si tramuta in segno grafico aperto, spezzato, riverso dentro lo sguardo dello spettatore. C'è l'affondo nel tempo: percorrendo strati e velature mai del tutto distinguibili, si arriva al grumo di senso. E l'artista (ma anche l'osservatore) si fa carico della memoria personale e collettiva di un'umanità dolente.

La personale di Montani inaugura la stagione espositiva 2011 del palazzo della Pretura. L'esposizione è curata da Alessandro Azzoni. Montani, 54 anni, piacentino, di formazione artistica in arte applicata e laurea in Architettura al Politecnico, svolge attività di architetto a Parma dove è anche docente al liceo artistico "Toschi".

San Nicolò: l'unità d'Italia oggi si festeggia sull'organo

Festeggiare l'unità d'Italia con la voce dell'organo della chiesa parrocchiale di San Nicolò. Anzi, riscoprire proprio in occasione dell'importante ricorrenza nazionale un gioiello che il comune di Rottofreno conserva da oltre un secolo. Magari, in passato, un po' dimenticato. Lo strumento, infatti, risale a metà del Settecento, precisamente al 1741. Deve però la sua attuale fisionomia ad un importante intervento di restauro compiuto

nel 1818 ad opera dei fratelli Serassi, celebri organisti di Bergamo. Seguito da un successivo rimaneggiamento nel 1861, appunto l'anno dell'unità del Paese, da parte di Antonio Sangalli, allievo dei Serassi.

Nell'ambito degli eventi promossi in occasione dei 150 anni, il comune di Rottofreno, l'Istituto Diocesano San Cristoforo di Piacenza e la parrocchia di San Nicolò hanno quindi programmato per stasera un concerto dal titolo *Padre No-*

stro, per organo e curo, in cui a farla da protagonista sarà proprio l'antico strumento musicale. L'inizio è previsto per le 21.15 ed interverrà, per l'occasione, la Cappella Musicale "Maestro Giovanni" diretta dal maestro Massimo Berzolla. «Si tratta - afferma l'assessore Giovanni Perotti - del momento clou delle iniziative messe in campo in occasione dello speciale compleanno dell'Italia: per questo invito tutta la popolazione a partecipare. L'organo infatti costituisce un importante elemento del panorama culturale del nostro territorio, per cui è necessario spendersi per divulgarne la conoscenza».

f.z.

INVITO

Sabato 16 aprile 2011
ore 18.00

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano
Settimana della Cultura

Letture di poesie

LE ROSE DI RILKE

Letture a cura di: Alberto Gromi, Silvana Trucchi

Accompagnamento musicale: Patrizia Bernelich pianoforte

La manifestazione sarà preceduta da visite guidate gratuite all'Antiquarium della Fondazione alle ore 16 e 17

Ingresso libero

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Via S. Eufemia, 12 - 29121 Piacenza - Tel. 0523.311111 - Fax 0523.311190
sito web: www.lafondazione.com - e-mail: info@lafondazione.com